

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C.
in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
sede sociale piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI)
iscritta all'albo delle banche al n. 2489.30 – abi 8399/8
iscritta all'albo delle società -cooperative al n. a164241 del 19/05/05
capitale sociale euro 1.325.165
iscrizione nel registro delle imprese n. 6870 di Vicenza
codice fiscale e partita iva 00275710242
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

PROSPETTO DI BASE

Per i programmi di emissione denominati

“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN”

e

**“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON
EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”**

e

“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

e

“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

e

**“CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE
TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”**

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il **“Prospetto di Base”**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la **“Direttiva Prospetto”**) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. Depositato presso la CONSOB in data 18/07/2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0058567/13 del 05/07/2013.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in piazza del mercato, 15 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

Il presente Prospetto di Base si compone del Documento di Registrazione (**“Documento di Registrazione”**) che contiene informazioni su CRA BRENDOLA Credito Cooperativo S.C. (**“CRA BRENDOLA”** e/o la **“Banca”** e/o la **“BCC”** e/o l' **“Emittente”**), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un **“Prestito Obbligazionario”**), titoli di debito di valore nominale unitario inferiori ad Euro 100.000,00 (le **“Obbligazioni”** e ciascuna una **“Obbligazione”**), di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la **“Nota Informativa”**) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la **“Nota di Sintesi”**) che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni **“Fattori di Rischio”** contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive, a cui saranno allegate le pertinenti note di sintesi, che descriveranno le caratteristiche delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le **“Condizioni Definitive”**) e contestualmente inviate alla CONSOB.

Le informazioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	5
1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base.....	5
1.2 Dichiarazione di responsabilità	5
SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA.....	6
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	7
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO.....	24
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	25
1. PERSONE RESPONSABILI	25
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
3. FATTORI DI RISCHIO	26
3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici.....	28
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	29
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	29
4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	30
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	30
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	30
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	30
4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	30
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	30
5.1 Principali attività.....	30
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.	30
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi	30
5.1.3 Principali mercati.....	30
5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	31
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31
6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte.....	31
6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	31
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	32
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	32
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	32
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	32
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	32
9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente.....	32
Composizione del Consiglio di Amministrazione	32
9.1.1 Composizione dell'Organo di Direzione	32
9.1.2 Composizione del Collegio Sindacale	33
9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	33
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	33
10.1 Capitale Sociale e assetto di controllo dell'Emittente.....	33
10.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	33
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	34
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	34
11.2 Bilanci	34
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative all'ultimo esercizio.....	34
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione	34

11.3.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti.....	34
11.3.3	Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione.....	34
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	34
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali.....	34
11.6	Procedimenti giudiziari e arbitrari.....	35
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	35
12.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	35
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	35
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	35
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA.....		36
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	36
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	37
1.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	37
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	43
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	43
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	43
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	43
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	43
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	45
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARIE E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	45
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	45
4.4	RANKING.....	45
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	45
4.7	INTERESSI.....	45
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	50
4.9	TASSO DI RENDIMENTO.....	50
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	50
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	50
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZAIRI.....	50
4.13	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'.....	51
4.14	REGIME FISCALE.....	51
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	51
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	51
5.1.1	Condizioni cui può essere subordinata l'offerta	51
5.1.2	Ammontare totale dell'emissione offerta	51
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta e procedura per la sottoscrizione.....	52
5.1.4	Possibilità di ritiro dell' offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	52
5.1.5	Ammontare minimo e massimo di sottoscrizione.....	52
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni sottoscritte	52
5.1.7	Data di diffusione dei risultati delle offerte	53
5.1.8	Diritti di prelazione	53
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE	53
5.2.1	Destinatari dell'Offerta	53
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	53
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE	53
5.3.1	Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari	53
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	53
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	53
5.4.2	Agente per il servizio finanziario	53
5.4.3	Accordi di Sottoscrizione	54
5.4.4	Agente per i calcoli.....	54
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' OPERATIVE.....	54
6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	54
6.2	Quotazione su altri mercati regolamentati	54
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	54
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	54
7.1	Consulenti legati all'Emissione	54
7.2	Informazioni sottoposte a revisione	54

7.3 Pareri o relazioni di esperti.....	54
7.4 Informazioni provenienti da terzi	54
7.5 Rating.....	54
8 GARANZIE.....	55
8.1 Natura della garanzia	55
8.2 Campo di applicazione della garanzia.....	55
8.3 Informazioni sul garante	55
8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti	56
9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	56
9.1 - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	57

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLO Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianfranco Sasso, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLO Credito Cooperativo - Società Cooperativa, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianfranco Sasso, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che il presente Prospetto è conforme agli schemi applicabili e che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CRA BRENDOLO
Credito Cooperativo
Società Cooperativa
Il Presidente
Gianfranco Sasso



SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA – Credito Cooperativo – S.C. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 23/05/2013 dal consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare totale complessivo massimo di nominali Euro 145.000.000,00.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni Step-up / Step-down
- Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)
- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni Zero Coupon
- Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Il presente prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ciascun Prestito l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive (le "**Condizioni Definitive**") - redatte secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base - a cui saranno allegate le pertinenti note di sintesi - che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e che saranno contestualmente inviate alla CONSOB e messe a disposizione del pubblico per la consultazione non più tardi dell'inizio dell'offerta in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> • La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.	NON APPLICABILE L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA Credito Cooperativo – Società Cooperativa".
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in piazza del Mercato, 15 - 36040 Brendola (VI), telefono 0444/705.511; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale Rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianfranco Sasso, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze,

		richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' emittente almeno per l' esercizio in corso.																								
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non applicabile CRA BRENDOLA – Banca di Credito Cooperativo- S. C. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93.																								
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non applicabile Non vengono formulate previsioni o stime degli utili.																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Non applicabile Nessun rilievo nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2011.																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riportano di seguito i principali indicatori di solvibilità ed i principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 ed al 31.12.2012. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori (Ratios)</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Var</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier 1 Capital - Patrimonio di Base (migliaia di euro)¹</td> <td>114.477</td> <td>109.487</td> <td>4.990</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)</td> <td>121.132</td> <td>117.742</td> <td>3.390</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)² (1)</td> <td>13,22%</td> <td>13,50%</td> <td>-0,22%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier one capital ratio (2)</td> <td>13,22%</td> <td>13,50%</td> <td>-0,22%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate) (3)</td> <td>13,99%</td> <td>14,52%</td> <td>-0,53%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) La contrazione del Tier 1 Capital Ratio è dovuta ad una crescita delle attività di rischio ponderate più che proporzionale rispetto a quella del Tier 1 Capital. Più precisamente il Tier 1 Capital (il patrimonio di base) si incrementa di euro 4.990 migliaia – in percentuale pari a +4,56% rispetto al 2011- prevalentemente per effetto dell'utile di esercizio realizzato nel 2012, mentre le attività di rischio ponderate passano da euro 810.786 migliaia del 2011 ad euro 866.108 migliaia del 2012 con una crescita di euro 55.322 migliaia, pari ad un incremento del 6,82%, superiore a quella del Tier 1 Capital. La crescita delle attività di rischio ponderate è imputabile, principalmente, all'incremento dei pesi assegnati – ai fini della definizione delle attività di rischio ponderate - ai crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei soggetti vigilati (banche ed intermediari) che passano dal 20% (applicato nel 2011) al 50% (applicato nel 2012). L'aumento della percentuale di ponderazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al peggioramento dei rating attribuiti dalle agenzie di rating allo Stato Italiano.</p> <p>(2) Il Tier 1 Capital Ratio coincide con il Core Tier One Capital Ratio, non</p>	Indicatori (Ratios)	31/12/2012	31/12/2011	Var	Tier 1 Capital - Patrimonio di Base (migliaia di euro) ¹	114.477	109.487	4.990	Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	121.132	117.742	3.390	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate) ² (1)	13,22%	13,50%	-0,22%	Core Tier one capital ratio (2)	13,22%	13,50%	-0,22%	Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate) (3)	13,99%	14,52%	-0,53%
Indicatori (Ratios)	31/12/2012	31/12/2011	Var																							
Tier 1 Capital - Patrimonio di Base (migliaia di euro) ¹	114.477	109.487	4.990																							
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	121.132	117.742	3.390																							
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate) ² (1)	13,22%	13,50%	-0,22%																							
Core Tier one capital ratio (2)	13,22%	13,50%	-0,22%																							
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate) (3)	13,99%	14,52%	-0,53%																							

¹ Il Tier 1 è il patrimonio di base, una delle componenti del patrimonio di vigilanza, ed è costituito dalla differenza tra il valore del capitale versato, delle riserve, oltre che del fondo per rischi bancari generali e il valore delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle perdite di esercizio.

² Le attività di rischio ponderate sono esposte in Nota Integrativa di bilancio, nella tabella B - Informazioni di natura quantitativa, paragrafo 2.2 della sezione 2 - Parte F Informazioni sul patrimonio.

avendo la banca emesso strumenti ibridi ed innovativi di patrimonializzazione.

(3) La contrazione del Total Capital Ratio (che passa dal 14,52% di dicembre 2011 al 13,99% di dicembre 2012) è imputabile ad una crescita del patrimonio di vigilanza (che aumenta di euro 3.390 migliaia – in percentuale + 2,88%) inferiore rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate che passano da euro 810.786 migliaia del 2011 ad euro 866.108 migliaia del 2012 con una crescita di euro 55.322 migliaia, pari ad un incremento del 6,82%.

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia

Indicatori (Ratios) 3	31/12/2012	31/12/2011	Var.
Sofferenze lorde / Impieghi lorde	7,35%	7,55%	-0,20%
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,54%	4,30%	-0,76%
Crediti deteriorati lorde / Impieghi lorde (1)	14,39%	12,36%	2,03%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti (2)	10,04%	8,73%	1,31%

(1) Per crediti deteriorati lorde si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). La crescita del rapporto crediti deteriorati lorde/impieghi lorde è dovuta all'incremento degli incagli lorde che passano da euro 38,2 milioni di dicembre 2011 ad euro 50,7 milioni di dicembre 2012 (crescita di euro 12,5 milioni, corrispondente ad un più 32,73%).

(2) Al 31 dicembre 2012, i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento in valore assoluto pari a 9 milioni di euro (+12,05%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 1,31 punti percentuali, passando dal 8,73% del 31 dicembre 2011 al 10,04% del 31 dicembre 2012. La crescita del rapporto è dovuta all'incremento degli incagli netti che passano da euro 33,3 milioni di dicembre 2011 ad euro 44,2 milioni di dicembre 2012 (crescita di euro 10,8 milioni, corrispondente ad un più 32,51%).

Tabella 3: Principali indicatori di conto economico

Dati in migliaia di €	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	29.427	25.552	3.874	15,16%
Margine di intermediazione	39.336	34.560	4.776	13,82%
Risultato netto della gestione finanziaria	27.481	25.906	1.575	6,08%
Costi operativi	(22.424)	(21.712)	-711	3,28%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.054	4.253	801	18,84%
Utile netto d'esercizio	3.143	2.200	942	42,83%

³ Cfr. Nota Integrativa di bilancio, tabelle A.1.2 e A.1.6. della parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Negli impieghi sono compresi i crediti verso clientela e verso banche, le attività detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita (sia le attività deteriorate che quelle *in bonis*).

I "Crediti deteriorati" sono costituiti dalle attività che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle partite incagliate, delle esposizioni ristrutturate, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti, secondo le regole stabilite di Banca d'Italia.

In particolare le sofferenze sono le posizioni di clienti affidati che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; le partite incagliate sono le posizioni di clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il passaggio a sofferenza ed il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le esposizioni scadute sono le esposizioni verso quei debitori che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni; le esposizioni ristrutturate sono le posizioni per le quali la banca, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I "Crediti deteriorati netti" sono costituiti dai "Crediti deteriorati" come su definiti al netto delle relative rettifiche specifiche. Gli "Impieghi netti" sono costituiti dagli "Impieghi lorde" come su definiti al netto delle "Rettifiche di portafoglio".

Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale				
Dati in migliaia di €	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.	Var. %
Raccolta ⁴	1.173.324	1.089.317	84.007	7,71%
Impieghi ⁵ (1)	944.052	985.064	-41.012	-4,16%
Patrimonio Netto	116.675	101.307	15.369	15,17%
Capitale Sociale	1.325	610	715	117,08%
<p>(1) La riduzione degli impieghi per euro 41.012 migliaia è dovuta ai seguenti fattori: contrazione dei crediti verso banche per euro 19.348 migliaia (da euro 125.498 migliaia al 31 dicembre 2011 ad euro 106.150 migliaia al 31 dicembre 2012); contrazione dei crediti verso la clientela per euro 21.664 migliaia. Con riferimento a quest'ultimo dato si evidenziano: a) le svalutazioni effettuate nel 2012 ad abbattimento del valore contabile dei crediti per complessivi euro 11.740 migliaia; b) gli incassi per euro 9.701 migliaia a conclusione delle attività di recupero crediti sopra commentate (vedi commenti a tabella 2).</p>				
Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo – S.C, in persona del suo legale rappresentante presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianfranco Sasso, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Banca rispetto alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.			
Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo – S.C, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianfranco Sasso, attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.			
B.13 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola- Credito Cooperativo – S.C dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.			
B.14 Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	Non applicabile. L' Emittente non fa parte di un gruppo.			
B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente	CRA BRENDOLA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, consulenza in materia di investimenti, esecuzione di ordini per conto dei clienti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelle bancarie, assicurative e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.			
B.16 Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile Dato l'assetto societario della banca di credito cooperativo, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del			

4 Costituita dalle voci: 10- Debiti v/banche; 20- Debiti v/clientela; 30 –Titoli in circolazione; 50- Passività finanziarie valutate al F.V.

5 Voci 60 (Crediti verso banche) e 70 (crediti verso la clientela) dello Stato Patrimoniale

		medesimo.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	Non applicabile Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA – Credito Cooperativo – S.C. non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi (ad esclusione delle obbligazioni Zero Coupon) determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <p>- Obbligazioni Step-up / Step-down - Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).</p> <p>Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con</p>

		<p>gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
C.9	Disposizioni relative agli interessi	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi La data di godimento e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p> <p>Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione.</p> <p>Obbligazioni Step-up / Step-down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile con minimo e/o massimo fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread. Inoltre, la prima cedola potrà essere determinata ad un tasso di interesse fisso. In ogni caso il tasso delle cedole interessi non potrà essere inferiore a zero. L'eventuale tasso di interesse della prima cedola, l'eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In particolare le obbligazioni a tasso variabile con minimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, mentre le obbligazioni a tasso variabile con massimo prevedono la presenza di un tasso massimo mediante la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap, e l'obbligazione a tasso variabile con minimo e massimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo e un tasso di interesse massimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor e la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso misto fruttano interessi applicando al valore nominale nel periodo a tasso fisso un tasso di interesse costante, crescente o decrescente mentre nel periodo a tasso</p>

		<p>variabile un tasso legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread. In ogni caso il tasso delle cedole interessi nel periodo a tasso variabile non potrà essere inferiore a zero. L'eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In particolare, nel periodo a tasso variabile, le obbligazioni a tasso misto con minimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, mentre le obbligazioni a tasso misto con massimo prevedono la presenza di un tasso massimo mediante la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap, e le obbligazioni a tasso misto con minimo e massimo prevedono la presenza di un tasso di interesse minimo e un tasso di interesse massimo mediante l'acquisto di un'opzione di tipo Interest Rate Floor e la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate Cap indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Tasso di rendimento Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	<p>Obbligazioni Step-up / Step-down NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.</p>
C.11	Mercati di Negoziazione	Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati

		<p>regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni. L'Emittente, Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLO – Credito Cooperativo – S.C., con sede legale in Piazza del Mercato, 15 - 36040, Brendola (VI) non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime, in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, nel caso di richiesta di vendita da parte dei sottoscrittori, fornendo prezzi determinati in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da CRA BRENDOLO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C." disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.crabrendola.it.</p>
--	--	---

Sezione D - Rischi

<p>D.2</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente</p>	<p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p>Rischio di Credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>Rischio di mercato Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.</p> <p>Rischio di deterioramento della qualità del credito Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con particolare riferimento all'aggregato delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. In particolare si rileva che al 31 Dicembre 2012 il rapporto Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi è pari al 14,39% (rispetto al 12,36% di dicembre 2011) mentre il rapporto Crediti deteriorati netti / Impieghi netti si attesta all' 10,04% (rispetto all' 8,73% di dicembre 2011).</p> <p>Rischio operativo Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente</p>
------------	--	---

		<p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall' incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio di assenza di rating dell'Emittente</p> <p>Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L' Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>Rischio legale</p> <p>E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.</p> <p>La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazioni in tema di anatocismo, usura, condizioni economiche e sistemi di pagamento.</p> <p>Nel bilancio al 31/12/2012 è presente il "Fondi per Rischi ed Oneri" per complessivi 635.000 euro (Nota Integrativa Bilancio 2012 - Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 12 - pagg. 114-115). In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che le stesse non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli di cui al presente Prospetto di Base.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</u></p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni</p> <p>I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.</p> <p>L' Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.</p> <p>In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla</p>

garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché costi connessi all'investimento.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidita'

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni. Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

E' il rischio conseguente alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento ovvero alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. La CRA BRENDOLA - Banca di Credito Cooperativo - S.C. potrebbe trovarsi in situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti

finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI**Obbligazioni Step-up / Step-down****a) Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)**a) Rischio di tasso di mercato**

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

b) Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento

		<p>Massimo Corrisposto).</p> <p>L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.</p> <p>c) Rischio di indicizzazione</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p>È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.</p> <p>d) Rischio relativo allo spread negativo</p> <p>Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p>La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell' assenza di rating dell' Emittente e delle obbligazioni.</p> <p>e) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole</p> <p>Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.</p> <p>f) Rischio connesso all'assenza di informazioni</p> <p>Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p>g) Rischio eventi di turbativa</p> <p>In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>h) Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale</p>
--	--	---

Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Obbligazioni a Tasso Fisso

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (opzione Call) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale **intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso**).

Obbligazioni Zero Coupon

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

a) Rischio di tasso di mercato

E il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

b) Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla

	<p>componente obbligazionaria, una componente derivativa.</p> <p>Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).</p> <p>L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).</p> <p>L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.</p> <p>c) Rischio di indicizzazione</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p>È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.</p> <p>d) Rischio relativo allo spread negativo</p> <p>Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p>La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.</p> <p>e) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole</p> <p>Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea) e la periodicità delle cedole (mensile/bimestrale/trimestrale/semestrale/annuale).</p> <p>Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del</p>
--	--

		<p>parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.</p> <p>f) Rischio connesso all'assenza di informazioni Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p>g) Rischio eventi di turbativa In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>h) Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP) Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Ammontare totale dell'offerta L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta. L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente</p>

www.crabrendola.it.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.crabrendola.it.

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione di cui alla presente Nota Informativa è subordinata alla condizione che può sottoscrivere le obbligazioni solo la clientela in possesso di un dossier titoli e di un conto corrente aperto presso la Banca.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta.

Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione) ovvero sotto la pari, nella percentuale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, in caso di Obbligazioni Zero Coupon. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati dalla data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del

		prestito.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>CRA BRENDOLO - Banca di Credito Cooperativo - S.C. essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alle singole emissioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p>
E.7	Spese addebitate all'investitore dall'emittente dall'offerente stimate o	Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V – Parag. 3) incluso nel presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (SEZIONE VI – Paragrafo 3) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente le citate sezioni al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante di CRA BRENDOLO – Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa e dal Presidente del Collegio Sindacale.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea Ordinaria dei soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, in data 28 maggio 2011, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per la durata di 9 anni, ovvero fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, alla società di revisione Audirevi Srl. La società di revisione AUDIREVI Srl è iscritta all'Albo CONSOB Codice 34994 n. ordine 33 – Delibera iscrizione n. 10.819 del 16 luglio 1997 e Registro Revisori Contabili N. 119450 – D.M. 17/07/2000 – G.U. n. 60 del 01/08/2000. Con riferimento alle situazioni semestrali, alla società di revisione è stato altresì affidato l'incarico di eseguire la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

La Società di Revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 nonché le semestrali chiuse al 30 giugno 2011 e 2012.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento", cui si rinvia.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della società di revisione nel corso degli esercizi 2010-2012.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. CRA BRENDOLA - Banca di Credito Cooperativo - S.C. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi d'interesse a breve e lungo termine e i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il rischio di credito

CRA BRENDOLA - Banca di Credito Cooperativo - S.C. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.1 "Dati Patrimoniali, Finanziari ed Economici Selezionati riferiti all' Emittente" del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili.

Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che, al 31 dicembre 2012, circa l'70,71% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani mentre non vi sono investimenti in titoli di Enti Sovrannazionali. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio - Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo Sezione 4 (pag. 107 e seguenti).

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da stati sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da stati sovrani, può esporre la Banca a significative perdite di valore dell' attivo patrimoniale. A tal proposito si evidenzia che, al 31 dicembre 2012, circa l'70,71,87% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani mentre non vi sono investimenti in titoli di Enti Sovrannazionali. Fluttuazioni dei titoli potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con particolare riferimento all'aggregato delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. In particolare si rileva che al 31 Dicembre 2012 il rapporto Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi è pari al 14,39% (rispetto al 12,36% di dicembre 2011) mentre il rapporto Crediti deteriorati netti / Impieghi netti si attesta all' 10,04% (rispetto all' 8,73% di dicembre 2011).

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche della percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L' Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio legale

E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazioni in tema di anatocismo, usura, condizioni economiche e sistemi di pagamento.

Nel bilancio al 31/12/2012 è presente il "Fondi per Rischi ed Oneri" per complessivi 635.000 euro (Nota Integrativa Bilancio 2012 - Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 12 - pagg. 114-115). In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che le stesse non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli di cui al presente Prospetto di Base.

3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici

Si riportano di seguito i principali indicatori di solvibilità ed i principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 ed al 31.12.2012.

I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

Indicatori (Ratios)	31/12/2012	31/12/2011	Var
Tier 1 Capital - Patrimonio di Base (migliaia di euro) ⁶	114.477	109.487	4.990
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	121.132	117.742	3.390
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate) ⁷ (1)	13,22%	13,50%	-0,22%
Core Tier one capital ratio (2)	13,22%	13,50%	-0,22%
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate) (3)	13,99%	14,52%	-0,53%

(1) La contrazione del Tier 1 Capital Ratio è dovuta ad una crescita delle attività di rischio ponderate più che proporzionale rispetto a quella del Tier 1 Capital. Più precisamente il Tier 1 Capital (il patrimonio di base) si incrementa di euro 4.990 migliaia – in percentuale pari a +4,56% rispetto al 2011 - prevalentemente per effetto dell'utile di esercizio realizzato nel 2012, mentre le attività di rischio ponderate passano da euro 810.786 migliaia del 2011 ad euro 866.108 migliaia del 2012 con una crescita di euro 55.322 migliaia, pari ad un incremento del 6,82%, superiore a quella del Tier 1 Capital. La crescita delle attività di rischio ponderate è imputabile, principalmente, all'incremento dei pesi assegnati – ai fini della definizione delle attività di rischio ponderate - ai crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei soggetti vigilati (banche ed intermediari) che passano dal 20% (applicato nel 2011) al 50% (applicato nel 2012). L'aumento della percentuale di ponderazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al peggioramento dei rating attribuiti dalle agenzie di rating allo Stato Italiano.

(2) Il Tier 1 Capital Ratio coincide con il Core Tier One Capital Ratio, non avendo la banca emesso strumenti ibridi ed innovativi di patrimonializzazione.

(3) La contrazione del Total Capital Ratio (che passa dal 14,52% di dicembre 2011 al 13,99% di dicembre 2012) è imputabile ad una crescita del patrimonio di vigilanza (che aumenta di euro 3.390 migliaia – in percentuale + 2,88%) inferiore rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate che passano da euro 810.786 migliaia del 2011 ad euro 866.108 migliaia del 2012 con una crescita di euro 55.322 migliaia, pari ad un incremento del 6,82%.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios) ⁸	31/12/2012	31/12/2011	Var.
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	7,35%	7,55%	-0,20%
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,54%	4,30%	-0,76%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi (1)	14,39%	12,36%	2,03%

⁶ Il Tier 1 è il patrimonio di base, una delle componenti del patrimonio di vigilanza, ed è costituito dalla differenza tra il valore del capitale versato, delle riserve, oltre che del fondo per rischi bancari generali e il valore delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle perdite di esercizio.

⁷ Le attività di rischio ponderate sono esposte in Nota Integrativa di bilancio, nella tabella B - Informazioni di natura quantitativa, paragrafo 2.2 della sezione 2 - Parte F Informazioni sul patrimonio.

⁸ Cfr. Nota Integrativa di bilancio, tabelle A.1.2 e A.1.6. della parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Negli impieghi sono compresi i crediti verso clientela e verso banche, le attività detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita (sia le attività deteriorate che quelle *in bonis*).

I "Crediti deteriorati" sono costituiti dalle attività che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle partite incagliate, delle esposizioni ristrutturata, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti, secondo le regole stabilite di Banca d'Italia.

In particolare le sofferenze sono le posizioni di clienti affidati che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; le partite incagliate sono le posizioni di clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il passaggio a sofferenza ed il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le esposizioni scadute sono le esposizioni verso quei debitori che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni; le esposizioni ristrutturate sono le posizioni per le quali la banca, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I "Crediti deteriorati netti" sono costituiti dai "Crediti deteriorati" come su definiti al netto delle relative rettifiche specifiche. Gli "Impieghi netti" sono costituiti dagli "Impieghi lordi" come su definiti al netto delle "Rettifiche di portafoglio".

Crediti deteriorati netti / Impieghi netti (2)	10,04%	8,73%	1,31%
---	--------	-------	-------

(1) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). La crescita del rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi lordi è dovuta all'incremento degli incagli lordi che passano da euro 38,2 milioni di dicembre 2011 ad euro 50,7 milioni di dicembre 2012 (crescita di euro 12,5 milioni, corrispondente ad un più 32,73%).

(2) Al 31 dicembre 2012, i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento in valore assoluto pari a 9 milioni di euro (+12,05%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 1,31 punti percentuali, passando dal 8,73% del 31 dicembre 2011 al 10,04% del 31 dicembre 2012. La crescita del rapporto è dovuta all'incremento degli incagli netti che passano da euro 33,3 milioni di dicembre 2011 ad euro 44,2 milioni di dicembre 2012 (crescita di euro 10,8 milioni, corrispondente ad un più 32,51%).

Tabella 3: Principali indicatori di conto economico

Dati in migliaia di €	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	29.427	25.552	3.874	15,16%
Margine di intermediazione	39.336	34.560	4.776	13,82%
Risultato netto della gestione finanziaria	27.481	25.906	1.575	6,08%
Costi operativi	(22.424)	(21.712)	-711	3,28%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.054	4.253	801	18,84%
Utile netto d'esercizio	3.143	2.200	942	42,83%

Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati in migliaia di €	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.	Var. %
Raccolta ⁹	1.173.324	1.089.317	84.007	7,71%
Impieghi ¹⁰ (1)	944.052	985.064	-41.012	-4,16%
Patrimonio Netto	116.675	101.307	15.369	15,17%
Capitale Sociale	1.325	610	715	117,08%

(1) La riduzione degli impieghi per euro 41.012 migliaia è dovuta ai seguenti fattori:

contrazione dei crediti verso banche per euro 19.348 migliaia (da euro 125.498 migliaia al 31 dicembre 2011 ad euro 106.150 migliaia al 31 dicembre 2012);

contrazione dei crediti verso la clientela per euro 21.664 migliaia.

Con riferimento a quest'ultimo dato si evidenziano: a) le svalutazioni effettuate nel 2012 ad abbattimento del valore contabile dei crediti per complessivi euro 11.740 migliaia; b) gli incassi per euro 9.701 migliaia a conclusione delle attività di recupero crediti sopra commentate (vedi commenti a tabella 2).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

Il 21 giugno del 1903, una domenica – presumibilmente dopo la messa come si usava allora –, 32 capifamiglia di Brendola si riunirono davanti al notaio nei locali presso la chiesa per dar vita alla Cassa Rurale Cattolica di Prestiti di Brendola.

Nel corso degli anni la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola è passata dalle due filiali del 1990 alle attuali 23 filiali, con un'operatività concentrata nella provincia di Vicenza, ma con estensioni operative nella provincia di Verona. L'area di competenza territoriale, nella definizione stabilita dalla normativa della Banca d'Italia, comprende una cinquantina di comuni.

⁹ Costituita dalle voci: 10- Debiti v/banche; 20- Debiti v/clientela; 30 –Titoli in circolazione; 50- Passività finanziarie valutate al F.V.

¹⁰ Voci 60 (Crediti verso banche) e 70 (crediti verso la clientela) dello Stato Patrimoniale

L'attività della Banca ha conosciuto un progressivo sviluppo dal 1903 ad oggi, con un costante incremento delle relazioni con la clientela e con un continuo ampliamento della base sociale. Il numero di soci ha raggiunto al 31 dicembre 2011 le 4.198 unità.

Nel corso del mese di giugno del 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di attivare i lavori funzionali alla redazione di un progetto industriale di fusione con la Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici S.C. Quest'ultima banca, operante nel territorio vicentino, presenta al 31 dicembre 2012: 6 sportelli, 40 dipendenti, un totale attivo ammontante ad euro 196 milioni ed un patrimonio di vigilanza di euro 14 milioni.

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa è iscritta al Registro Imprese di Vicenza al n. 6870, Codice Fiscale e Partita IVA 00275710242, ed è iscritta all'albo delle banche n. 2489/30; codice Abi 08399/8. L'emittente è altresì iscritto all'Albo delle Società Cooperative ex. art. 2512 Cod. Civ. e D.M. 23 giugno 2004.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Credito Cooperativo è una società cooperativa per azioni costituita in Brendola il 21 giugno 1903, provincia di Vicenza, regolata e operante in base al diritto italiano. La sua durata è fissata ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sino al 31/12/2050.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in piazza del Mercato, 15 - 36040 Brendola (VI), telefono 0444/705.511; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Società Cooperativa dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.

CRA BRENDOLA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, consulenza in materia di investimenti, esecuzione di ordini per conto dei clienti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelle bancarie, assicurative e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

CRA BRENDOLA mette a disposizione dei propri soci, e più in generale della propria clientela, una vasta gamma di prodotti bancari, assicurativi e finanziari. Non si rilevano indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività significative.

5.1.3 Principali mercati

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. L'emittente opera principalmente nella provincia di Vicenza con 22 filiali e in provincia di Verona con una filiale. La clientela è composta prevalentemente da famiglie, artigiani,

commercianti e piccole/medie imprese. Di seguito si rappresenta un quadro di sintesi della presenza territoriale nel quale opera la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola attraverso una indicazione della sua rete di vendita e dei comuni nei quali si trovano sportelli della BCC.

Tabella 1 – Elenco sportelli bancari

PROVINCIA DI VICENZA	NUMERO FILIALI
Altavilla vicentina	1
Alte di Montecchio Maggiore	1
Arzignano	1
Brendola	Sede
Castelgomberto	1
Chiampo	1
Cornedo Vicentino	1
Costabissara	1
Creazzo	1
Gambugliano	1
Grancona	1
Meledo di Sarego	1
Montebello	1
Montecchio Maggiore	1
Monte di Malo	1
Sovizzo	1
Tezze di Arzignano	1
Trissino	1
Valdagno loc. Maglio di Sopra	1
Valdagno	1
Valdagno loc. San Quirico	1
Vicenza	1
PROVINCIA DI VERONA	
Terrossa di Roncà	1
TOTALE	23

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale.

Non ci sono nel presente Documento di Registrazione dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo societario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Gianfranco Sasso attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale Rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianfranco Sasso, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato XI al regolamento 809/2004/CE, l'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'organo di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro incarichi all'interno di CRA BRENDOLA e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nel CRA BRENDOLA.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea ordinaria del Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA Credito Cooperativo - Società Cooperativa tenutasi in data 05 maggio 2013, ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione:

NOMINATIVO	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società' esterna alla bcc in cui trattiene cariche	Località Sede Legale	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre Società
Gianfranco Sasso	Presidente del Consiglio di amministrazione	Intercustom Italiana SpA	Arzignano (VI)	Presidente Coll. Sindacale
		Trevefin SpA	Tarzo (TV)	Amministratore
Guido dalla Vecchio	Vice Presidente	D.V.G. sas di Spagnolo Renata & c.	Sovizzo (VI)	Amministrazione/Controllo
Dario Falloppi	Consigliere	Zamberlan Immobiliare srl	Valdagno (VI)	Amministrazione/Controllo
Domenico Concato	Consigliere	Punto Ottico di Concato Domenico	Montecchio Maggiore (VI)	Amministrazione/Controllo
Roberto Caichio	Consigliere	R.I.M.U.S. srl	Montebello Vicentino (VI)	Amministrazione/Controllo
Ivano Pelizzari	Consigliere	-	-	-
Francesco Squaquara	Consigliere	L.E.B. spa	Brendola (VI)	Amministrazione/Controllo
		Immobinvest srl	Brendola (VI)	Amministrazione/Controllo
Paolo Doria	Consigliere	D&P di Franco Doria & C. sas D.F. sn	Vicenza (VI)	Amministrazione/Controllo
Raffaele Zuccon	Consigliere	2ZC Costruzioni Srl	Brendola (VI)	Amministrazione/Controllo
		Costruire Futuro Srl	Vicenza (VI)	Amministrazione/Controllo
		Immobinvest Srl	Brendola (VI)	Amministrazione/Controllo
		Leonardo Immobiliare Srl	Brendola (VI)	Amministrazione/Controllo

9.1.1 Composizione dell'Organo di Direzione

NOME	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società' esterna alla BCC in cui trattiene cariche
Giampietro Guarda	Direttore Generale Reggente	-----
Valter Beraldo	Vice Direttore Generale Reggente	-----

9.1.2 Composizione del Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del Cassa Rurale ed Artigiana di BRENDOLA Credito Cooperativo - Società Cooperativa tenutasi in data 05 maggio 2013, ha nominato i membri del Collegio Sindacale.

NOME	Carica ricoperta all'interno della Banca	Altra società esterna alla bcc in cui trattiene cariche	Località Sede Legale	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre Società
Bruno Fin	Presidente Collegio Sindacale	L.E.G.O. Immobiliare Spa	Vicenza (VI)	Amministrazione/Controllo
		Fondazione Marzotto	Valdagno (VI)	Amministrazione/Controllo
		Impianti Agno Srl	Valdagno (VI)	Amministrazione/Controllo
		Futura Spa	Trissino (VI)	Amministrazione/Controllo
		Prestige Italia Spa	Trissino (VI)	Amministrazione/Controllo
Giovanni Marchetti	Sindaco effettivo	Globus Servizi Srl	Vicenza (VI)	Amministrazione/Controllo
		Tower Spa	Vicenza (VI)	Amministrazione/Controllo
Francesco Ferronato	Sindaco effettivo	Calzaturificio Skandia spa	San Biagio Di Callalta (TV)	Amministrazione/Controllo

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale di CRA BRENDOLA – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in In Piazza del Mercato, 15 Brendola (VI).

Si precisa che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Si precisa, altresì, che tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I potenziali conflitti di interesse degli organi di amministrazione, direzione e controllo con la Banca Emittente sono affrontati nel puntuale rispetto delle prescrizioni di cui:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte del gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente dichiara che esistono rapporti di affidamento nei confronti degli esponenti aziendali, deliberati in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Trattasi precisamente di affidamenti concessi o obbligazioni intercorrenti con gli esponenti aziendali o con società controllate dai soggetti medesimi o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate. Al 31 dicembre 2012, l'importo degli affidamenti complessivi verso le parti correlate, ammontava ad euro 5.078.000, di cui 937.000 euro direttamente ad amministratori, sindaci e dirigenti.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla parte H della Nota Integrativa a pagina 179 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Capitale Sociale e assetto di controllo dell'Emittente

CRA BRENDOLA – Banca di Credito Cooperativo, è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

10.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente

Dato l'assetto societario della banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

CRA BRENDOLA incorpora per riferimento i dati contenuti nei bilanci della Banca, redatti in conformità dei principi contabili internazionali.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei bilanci di esercizi, consultabili sul sito internet della Banca emittente all'indirizzo www.crabrendola.it, nonché consultabili presso la sede legale in Piazza del Mercato, 15 - 36040, Brendola (VI).

TABELLA 9 riferimenti ai Bilanci di Esercizio

	Esercizio 30.12.2011	Esercizio 31.12.2012
Relazione del Consiglio di Amministrazione	Da pag. 9 a pag. 87	Da pag. 4 a pag. 60
Relazione del Collegio Sindacale	Da pag. 89 a pag. 91	Da pag. 61 a pag. 63
Relazione della Società di Certificazione del Bilancio	Da pag. 93 a pag. 95	Da pag. 183 a pag. 187
Stato Patrimoniale	Da pag. 97 a pag. 98	Pag. 66
Conto Economico	Pag. 99	Pag. 67
Nota Integrativa	Da pag. 107 a pag. 265	Da pag. 71 a pag. 182

11.2 Bilanci

L'Emittente non redige il bilancio consolidato. L'Emittente redige unicamente il bilancio individuale.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative all'ultimo esercizio

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2011 e 2012 sono state sottoposte a revisione legale dei conti dalla società AUDIREVI a firma del socio Dott. Gian Mauro Galligari; detta società di revisione ha sede legale in Piazza Velasca 5, 20122 MILANO.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Le relazioni delle società di revisione sono incorporate mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 12 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate, oltre quelle indicate nel par. 11.3.1, dai revisori dei conti.

11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

Tutti i dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci d'esercizio 2011 e 2012.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie pubblicate alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono datate 31 dicembre 2012 e relative all'ultimo esercizio approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 05 maggio 2013.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali predisposte per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza. La situazione economica semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

Le informazioni finanziarie infrannuali e la relazione della società di revisione sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo <http://www.crabrendola.it/>.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

CRA BRENDOLA – Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa , dichiara che a suo giudizio negli ultimi dodici mesi non vi sono procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata, riconducibile per caratteristiche all'attività ordinaria svolta dall'Emittente. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.) e allo svolgimento dei servizi di investimento.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, ha effettuato opportuni accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri (Nota Integrativa Bilancio 2012 – Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo Sezione 12 - pagg. 114-115) per un importo pari a euro 635 migliaia, ritenuti sufficienti a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

In relazione a tali vertenze CRA BRENDOLA – Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli cui il presente documento di registrazione si riferisce.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianfranco Sasso, attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non si rilevano contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità di CRA BRENDOLA di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciata da un terzo ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione sui bilanci chiusi al 31/12/2011 e al 31/12/2012.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di CRA BRENDOLA, in Piazza del Mercato, 15 Brendola (VI) – i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Statuto vigente;
- il bilancio di esercizio 2011;
- il bilancio di esercizio 2012;
- relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 ter cod. civ. riferita agli esercizi 2011 e 2012;
- copia del presente Prospetto di Base;
- eventuali comunicati stampa emessi dall'Emittente
- condizioni Definitive;
- la "Strategia di Esecuzione e Trasmissione di Ordini".

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.crabrendola.it

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

PER LE OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN”

“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”

“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”

1. PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante di CRA BRENDOLA Banca di Credito Cooperativo – S.C..

2 FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

CRA BRENDOLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

La sottoscrizione delle Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile con eventuale minimo e massimo ed a tasso misto.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

L'Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente.

In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale.

FATTORI DI RISCHIO

Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

I rischi sopra elencati sono descritti nella sezione dei rischi comuni ovvero specifici, cui si rinvia.

Rischio Liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dal proprio Regolamento Interno, ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

La Banca corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

In particolare può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto CRA BRENDOLO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C., in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

FATTORI DI RISCHIO

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Obbligazioni Step-up / Step-down

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

i) Rischio di tasso di mercato

E il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

j) Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

k) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

FATTORI DI RISCHIO

l) Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

m) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

n) Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

o) Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

p) Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Obbligazioni a Tasso Fisso

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del

titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni Zero Coupon

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

FATTORI DI RISCHIO

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

i) Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

j) Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR dà luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

k) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

l) Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

m) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea) e la periodicità delle cedole (mensile/bimestrale/trimestrale/semestrale/annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/2/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

n) Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

FATTORI DI RISCHIO**o) Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

p) Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento:

la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio:

CRA BRENDOLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C., al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

- conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo:

l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per la singola emissione ("**Ulteriori conflitti di interesse**").

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive ("**Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**"). In tal caso l'Emittente potrà inserire nella denominazione delle Obbligazioni in oggetto eventuali richiami alle specifiche ragioni dell'Offerte e impiego dei proventi.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Obbligazioni Step-up / Step-down

Le obbligazioni Step-up / Step-down, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step-Up) ovvero decrescenti (Step-Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "**Denominazione dell'Obbligazione**"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**") espresso in punti base,

come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole può non corrispondere con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la **"Periodicità pagamento cedole"**)

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione (la **"Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione"**), e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la **"Denominazione dell'Obbligazione"**) verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il **"Valore Nominale"**) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la **"Periodicità pagamento cedole"**).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la **"Denominazione dell'Obbligazione"**) verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il **"Valore Nominale"**) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la **"Denominazione dell'Obbligazione"**), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il **"Valore Nominale"**) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato o costante, o crescente o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo **"Spread"**) espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Per il periodo in cui il pagamento è previsto essere in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole può non corrispondere con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la **"Periodicità pagamento cedole"**).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN delle Obbligazioni verrà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Vicenza, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARIE E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore in forma dematerializzata.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata (il "**Sistema di Gestione Accentrata**") indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.4 RANKING

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, in particolare, il diritto alla percezione delle cedole interessi alle date di pagamento degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.

4.7 INTERESSI

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale ("**Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole**") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario¹¹, (il "**Calendario**") la convenzione di calcolo¹² (la "**Convenzione di calcolo**") e la base per il calcolo¹³ (la "**Base per il calcolo**") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

¹¹Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

¹²La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Foiowing Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Foiowing Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

A) Obbligazioni Step-up / Step-down

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni Obbligazioni Step-up / Step-down emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Step-Up) o decrescenti (Step-Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente.

Le cedole saranno calcolate secondo le seguenti formule:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

B) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

• Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("**Parametro di riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C * \text{Parametro R}$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C * (\text{Parametro R}/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C * (\text{Parametro R}/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C * (\text{Parametro R}/12)$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Per la componente derivativa si veda il romanino xii.

suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

¹³Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti

- (i) Se "Actual/Actual-ISDA" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365);
- (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365;
- (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360;
- (iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni);
- (v) se "Actual/Actual - (ICMA)", "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA), viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

C) **Obbligazioni a Tasso Fisso**

• **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo le seguenti formule:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D) **Obbligazioni Zero Coupon**

• **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

E) **Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)**

• **Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, in un primo periodo, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato o costante, crescente o decrescente calcolato come percentuale del Valore Nominale ("**Tasso di Interesse lordo annuo**" e "**Tasso di Interesse netto annuo**") secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C \times R$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C \times (R/12)$

dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("**Parametro di Riferimento**") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

- ✓ per le cedole annuali $I = C * \text{Parametro R}$
- ✓ per le cedole semestrali $I = C * (\text{Parametro R}/2)$
- ✓ per le cedole trimestrali $I = C * (\text{Parametro R}/4)$
- ✓ per le cedole mensili $I = C * (\text{Parametro R}/12)$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Per la componente derivativa si veda il romanino xii.

iii) Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per i titoli a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), per la parte variabile, sono applicabili i seguenti romanini dal "vi" al "xii".

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle condizioni definitive di ciascun prestito.

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

INDICATORE	DESCRIZIONE
EURIBOR	L' EURIBOR (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.
MEDIA MENSILE EURIBOR	La MEDIA MENSILE EURIBOR è un tasso che rappresenta la media dei tassi EURIBOR rilevati nel mese e pubblicati sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è la media dell' EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.

RENDISTATO	Il RENDISTATO è un indice elaborato e pubblicato da Banca d'Italia e rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici. Fino al 1° ottobre 1995 il parametro era costituito dal rendimento lordo di un paniere di titoli composto da BTP e da obbligazioni emesse da aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno; dal 1° ottobre 1995 è costituito dal rendimento medio lordo dei BTP soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno. Tale indicatore viene fornito dalla Banca d'Italia ed è disponibile nella homepage del sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.
RENDIMENTO ANNUO SEMPLICE LORDO ASTA BOT	Il RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ASTA DEI BOT è dato come differenziale percentuale tra il prezzo medio ponderato d'asta e il prezzo di rimborso dei BOT. Tale indicatore viene fornito dal Dipartimento del Tesoro contestualmente ai risultati delle singole aste dei BOT. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.
TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	Il TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA è il tasso al quale la Banca Centrale Europea effettua le operazioni di c.d. "main financing operations" con le quali l'Istituto finanzia il sistema bancario attraverso operazioni di pronti contro termine. Tale indicatore è disponibile nella homepage del sito della BCE www.ecb.int e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive..

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "**Arrotondamenti**"), la data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione**"), l'eventuale Spread, l'eventuale Tasso Minimo (il "**Tasso Minimo (FLOOR)**"), l'eventuale Tasso Massimo (il "**Tasso Massimo (CAP)**"), il calcolo della cedola (il "**Calcolo della cedola**") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L' Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "**Fonte Informativa**").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un' incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un' incidenza sul sottostante.

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti.

Qualora sia previsto un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo, le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) e le Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

a) $VN * \text{Max} [\text{FLOOR}\%; \text{Parametro R}]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate FLOOR)

b) $VN * \text{Max} [\text{FLOOR}\%; \text{Min} (\text{Parametro R}; \text{CAP}\%)]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea delle opzioni Interest Rate FLOOR ed Interest Rate CAP)

c) $VN * \text{Min} [\text{Parametro R}; \text{CAP}\%]$

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate CAP)

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

FLOOR% = Tasso Minimo indicato nelle Condizioni Definitive;

CAP% = Tasso Massimo indicato nelle Condizioni Definitive;

Parametro R = il Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

xiii) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO

i) Data di scadenza

La data di scadenza ("**Data di Scadenza**") sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Pertanto non sono previste clausole di rimborso anticipato. Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

4.9 TASSO DI RENDIMENTO

i) indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**" e "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Il Programma di Emissione, descritto nella presente Nota Informativa, è stato definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/05/2013; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito (la "**Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA**").

Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione ("**Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**").

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di emissione di ciascuna Obbligazione (la "**Data di Emissione**") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive relativa alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 REGIME FISCALE

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore, D. Lgs n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 20,00% a partire dal 01 gennaio 2012.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. lgs 461/97 e successive modifiche e integrazioni che prevedono un'imposta pari al 20,00% a partire dal 01 gennaio 2012.

L'Emittente svolgerà il ruolo di sostituto di imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni cui può essere subordinata l'offerta

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo d'Offerta**") e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive. Più precisamente, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano in una delle seguenti categorie:

- "SOCII BCC"; cioè ai potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la "**Data di Ammissione**"), oppure che risulteranno iscritti entro una certa data (il "**Periodo di Ammissione**"), o che risultino titolari di un numero di azioni almeno pari a certo importo minimo (la "**Quota di Ammissione**"), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta;

- "DETENTORI DI TITOLI DI ALTRI EMITTENTI PRESSO LA BANCA"; cioè a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente ad una certa data (la "**Data di Ammissione**") e che non risultino emessi dallo stesso, come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta, e sempre e comunque nei limiti massimi degli importi ricavati dalla vendita o dal rimborso.

- "PORTATORI DI DENARO FRESCO"; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "**Periodo di Ammissione**") che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata.

- "NUOVA CLIENTELA"; cioè a tutti i potenziali investitori che siano diventati o intendano diventare nuovi clienti della Banca entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "**Periodo di Ammissione**"), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta e previa apertura di un dossier titoli presso la Banca.

Specifiche indicazioni relative alla tipologia e alle finalità della raccolta nonché indicazioni relative alla categoria di investitori potenziali, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all' emissione.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione offerta

L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l' "**Ammontare Totale dell'offerta**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura per la sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("Periodo di Offerta"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.crabrendola.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.crabrendola.it.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell' offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (**il "Lotto Minimo"**).

Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00.

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito potranno altresì contenere l'indicazione dell'importo massimo sottoscrivibile (**il "Taglio Massimo"**). Non potrà essere comunque sottoscritto un importo superiore al massimo previsto per ogni emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni sottoscritte

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (le **"Date di Regolamento"**) mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione

sarà comunicata, entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

5.1.7 Data di diffusione dei risultati delle offerte

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.crabrendola.it.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e rivolte esclusivamente ai clienti dell'Emittente e/o determinate categorie di investitori che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, come previsto nel punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

i) Indicazione del Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (il "**Prezzo di emissione**") sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione), ovvero sotto la pari, nella percentuale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, in caso di Obbligazioni Zero Coupon.

Il prezzo di sottoscrizione (il "**Prezzo di Sottoscrizione**") delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap) coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'Obbligazione. Alla curva non è applicato alcuno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi IRS presa come riferimento.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni e altri oneri a carico del sottoscrittore, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito (le "**Commissioni di sottoscrizione/collocamento/ altri oneri**").

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte solo tramite la rete commerciale di CRA BRENDOLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C. che opererà dunque sia come Emittente che come Responsabile del Collocamento ai sensi delle vigenti norme.

5.4.2 Agente per il servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale per ogni obbligazione saranno effettuati dall'Emittente. A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso Monte Titoli e/o qualsiasi altro sistema individuato e

specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.4.3 Accordi di Sottoscrizione

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle obbligazioni.

5.4.4 Agente per i calcoli

I calcoli relativi a ogni somma dovuta dai/ai sottoscrittori sono effettuati dall'Emittente.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' OPERATIVE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Non ci sono obbligazioni dell'Emittente trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La banca tuttavia, così come previsto nel documento "Politica di valutazione e Pricing – Regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari emessi dal CRA BRENDOLA", si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Le condizioni principali di tale facoltà saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("**Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione**", "**Limiti quantitativi**", "**Commissioni di negoziazione**").

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Politica di valutazione e Pricing – Regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari emessi dal CRA BRENDOLA", e come anche specificato nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini". I documenti sopraccitati sono disponibili sul sito internet www.crabrendola.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati al programma di emissione o alla realizzazione delle singole emissioni obbligazionarie.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non sono inseriti pareri o relazioni provenienti da soggetti diversi dall'Emittente.

7.5 Rating

i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.

8 GARANZIE

MODULO AGGIUNTIVO REDATTO SECONDO LO SCHEMA VI ALLEGATO AL REGOLAMENTO 809/2004/CE

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo avente sede in Roma così come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario (le "Garanzie").

8.1 Natura della garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

8.2 Campo di applicazione della garanzia

La garanzia si applica a partire dalla adesione di ciascuna Banca di Credito Cooperativo al Fondo, qualora sia prevista la garanzia del Fondo nelle Condizioni Definitive in relazione al singolo prestito emesso.

Nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari "garantiti" è difatti inserita una clausola contenente, a favore degli obbligazionisti, il diritto al pagamento, da parte del da parte del Fondo in caso di insolvenza dell'Emittente, del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Analogamente a quanto previsto dal Fondo di Garanzia dei Depositanti, la tutela assume un carattere soggettivo, e quindi il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Del tutto irrilevante è la circostanza che i titoli siano stati sottoscritti all'atto dell'emissione del prestito o siano stati acquistati successivamente, potendo questa circostanza rilevare soltanto per la determinazione del periodo di possesso utile ai fini del godimento della garanzia.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziate (Rischio Banca), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (Perdita Attesa Storica), alla durata della singola emissione (Rischio Durata), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (Rischio Concentrazione) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.

La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data del 11/06/2013, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2013, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 2.373 titoli per un ammontare di Euro 16.313.274.000, è pari a Euro 810.790.044,88.

8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti

Il Regolamento, lo Statuto ed informazioni sulla struttura del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, possono essere visionate sul seguente sito: www.fgo.bcc.it

9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso la sede legale

sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto Responsabile del Collocamento.

9.1 - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO S.C. in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento



società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
sede sociale piazza del mercato, 15 – 36040 Brendola (VI)
iscritta all'albo delle banche al n. 2489.30 – abi 8399/8
iscritta all'albo delle società -cooperative al n. a164241 del 19/05/05
capitale sociale euro 610.454,00=
iscrizione nel registro delle imprese n. 6870 di Vicenza
codice fiscale e partita iva 00275710242
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

[“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN”]

**[“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR)
E/O MASSIMO (CAP)”]**

[“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”]

[“CRA BRENDOLA COOPERATIVO OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”]

**[“CRA BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O
MASSIMO (CAP)”]**

[[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO], CODICE ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 18/07/2013 a seguito dell'approvazione comunicata con con nota n. 0058567/13 procedimento 20132049/1 del 05/07/2013.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi saranno a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.crabrendola.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale in Piazza del Mercato, 15 - 36040, Brendola (VI) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] <i>ovvero</i> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
Valore Nominale	[•]
[Periodicità pagamento delle Cedole]	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date: In particolare, dal [•] al [•] saranno corrisposte cedole predeterminate [costanti/crescenti/decrescenti], a decorrere dal [•] saranno corrisposte cedole variabili.
Codice ISIN	[•]
[Interessi]	In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione ovvero pari a [•]
[Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole [fisse/crescenti/decrescenti]]	Il Tasso di Interesse [fisso/crescente/decrescente] lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
[Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole [fisse/crescenti/decrescenti]]	Il Tasso di Interesse [fisso/crescente/decrescente] netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
[Parametro di indicizzazione]	Il Parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è [•]
[Spread]	[•]
Calendario	[•]
Base di Calcolo	[•]
Convenzione di Calcolo	[•]
Data di Godimento	[•]
Data di Emissione	[•]
[Data di pagamento delle Cedole]	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date: [Inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
[Arrotondamenti]	[•]
[Date di Rilevazione del Parametro di indicizzazione]	[•]
[Tasso Minimo (FLOOR)]	[•]
[Tasso Massimo (CAP)]	[•]
[Calcolo della cedola]	[Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, verrà confrontato il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread, con [il Tasso Massimo (CAP)] [ed] [il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread avrà un valore superiore al Tasso Massimo (CAP), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Massimo (CAP).] [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread

	avrà un valore inferiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Minimo (FLOOR). [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread avrà un valore inferiore al Tasso Massimo (CAP) e superiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di Indicizzazione [aumentato/diminuito/senza] [dello] spread.] La cedola dell' obbligazione avrà quindi [un valore massimo pari al Tasso Massimo (CAP)] [ed] [un valore minimo pari al Tasso Minimo (FLOOR)].
[Fonte Informativa]	[•]
Data di Scadenza	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo annuo	<i>[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor:</i> Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].] <i>[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor:</i> Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari] <i>[In presenza di solo interest rate Cap:</i> Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
Tasso di rendimento effettivo netto annuo	<i>[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor:</i> Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].] <i>[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor:</i> Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari] <i>[In presenza di solo interest rate Cap:</i> Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua, in base alla normativa fiscale vigente e alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	[•]
Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	[L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di CRA BRENDOLO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C.] <i>Ovvero</i> [L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "SOCI BCC", cioè ai potenziali investitori che [risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la Data di Ammissione)] [che risulteranno iscritti al Libro dell'Emittente entro una certa data (il Periodo di Ammissione)] [che risultino titolari di un numero di azioni almeno

	<p>pari a certo importo minimo (la "Quota di Ammissione").</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "DETTORI DI TITOLI DI ALTRI EMTTENTI PRESSO LA BANCA"; cioè a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente ad una certa data (la "Data di Ammissione") e che non risultino emessi dallo stesso e sempre e comunque nei limiti massimi degli importi ricavati dalla vendita o dal rimborso.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "PORTATORI DI DENARO FRESCO"; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "Periodo di Ammissione) sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "NUOVA CLIENTELA", cioè a tutti i potenziali investitori che siano diventati o intendano diventare nuovi clienti della Banca entro un certo periodo di tempo prestabilito (Periodo di Ammissione) e previa apertura di un dossier titoli presso la Banca.]</p>
Ammontare dell'Offerta Totale	<p>L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB</p>
Sistema di Gestione Accentrata	<p>Le Obbligazioni verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano).</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Indicare il sistema di gestione accentrata individuato]</p>
Periodo di Offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte la sede dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte la sede dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.crabrendola.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
Data di Ammissione	[•]
Periodo di Ammissione	Dal [•] al [•]
Quota di Ammissione	[•]
Lotto Minimo	<p>Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [-] Obbligazioni/e.</p> <p>Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00.</p>
Lotto Massimo	<p>[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]</p>
Date di Regolamento	<p>[La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento</p> <p>Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date:</p> <p>[•]</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento</p>

	saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).]
Prezzo di Emissione / Prezzo di Sottoscrizione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
Commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri oneri	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre esplicitate a carico del sottoscrittore]. <i>Overo</i> [Commissioni di Sottoscrizione] [•] [Commissioni di Collocamento] [•] [Altri Oneri] [•]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Commissioni di negoziazione	[•]

GARANZIE	
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>overo</i> [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it

Data [_____]

Firma [_____]

Dott. [•]

[qualifica]

CRA BRENDOLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S.C.